

Prato, 3/6/2015

**A Comune di Prato**

Servizio Urbanistica

*Garante dell'informazione e partecipazione  
per il procedimento di variante al PS e al RU ai  
fini dell'insediamento di impianti di trattamento  
di rifiuti inerti non pericolosi nell'area  
denominata "Casello Prato Ovest"*

Lorenza Ghiandai

e, p.c. **Sindaco di Prato**

Matteo Biffoni

**Vicesindaco**

Simone Faggi

**Assessore all'Urbanistica e ai Lavori pubblici**

Valerio Barberis

**Assessore all'Ambiente e alla Mobilità**

Filippo Alessi

**Assessore alla Cultura**

**con delega alla Partecipazione**

Simone Mangani

*Invio tramite PEC*

*comune.prato@postacert.toscana.it*

**Oggetto: Proposta di Variante al Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per l'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti nel Comune di Prato. Partecipazione dei cittadini. Precisazioni - Comitato Ambientale di Casale.**

Con riferimento alle informazioni pubblicate in data 18/5/2015 sul sito del Comune di Prato, nella sezione "Bacheca dell'informazione e della partecipazione", relativamente alla "Proposta di Variante al Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per l'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti nel Comune di Prato" (<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca/?act=i&fid=5124&id=20150507120112939>), preme osservare quanto segue.

In via preliminare, il Comitato Ambientale di Casale – composto da cittadini da anni attivi nel paese di Casale e dintorni con riferimento alle iniziative e ai progetti impattanti sull'ambiente e sulla qualità della vita – saluta con favore l'istituzione del Garante dell'informazione e della partecipazione, in ottemperanza degli artt. 36, 37 e 38 della L.R. 65/2014, recante le "Norme per il governo del territorio", in relazione al procedimento di variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai fini dell'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi nell'area denominata "Casello Prato Ovest".

Sebbene il Regolamento, previsto dalla L.R. 65/2014 ai fini della definizione delle funzioni del Garante, non sia ancora stato emanato, il Comitato desidera rappresentare all'Amministrazione Comunale di Prato il sentito apprezzamento per la costituzione di un organismo a tutela della partecipazione della collettività. In particolare, la pubblicazione sulla pagina *web* del sito del Comune è, senza dubbio, uno strumento essenziale per tutelare l'esercizio dei diritti partecipativi dei cittadini.

Nel merito, con riferimento al seguente paragrafo contenuto nella pagina *web* sopra indicata:

*"Per l'individuazione di idonea area per la collocazione del suddetto impianto, sono stati indetti dall'Amministrazione Comunale numerosi incontri tecnici presenziati da Provincia e Regione ed è stata inoltre favorito la partecipazione e la sensibilizzazione della cittadinanza al tema in oggetto, garantendo la diffusione dell'informazione delle scelte operate attraverso:*

- *conferenze stampa presenziate dall'assessore all'urbanistica Valerio Barberis;*
- *assemblee e incontri pubblici presenziate dall'assessore all'urbanistica Valerio Barberis e dal consigliere Gabriele Alberti;*
- *interrogazioni consiliari (seduta del 30/04/2015);*
- *comunicati stampa (comunicato n. 150 del 30.01.2015, comunicato n. 568 del 23.04.2015);*
- *informazioni pubblicate sui mezzi di stampa: La Nazione Prato, Il Tirreno, Toscana Oggi, La Voce Di Prato (vedi Rassegna Stampa allegata);*
- *informazioni pubblicate sul quotidiano on line Notizie di Prato (vedi articoli del: 24.04.2015, 23.04.2015, 05.04.2015, 09.03.2015, 02.03.2015, 28.02.2015, 26.02.2015, 21.02.2015, 14.02.2015, 06.02.2015, 30.01.2015, 23.01.2015, 29.09.2014)"*

si chiede a codesto Garante dell'informazione e della partecipazione di voler tenere in considerazione le seguenti osservazioni, in occasione della redazione del "rapporto sull'attività svolta" di cui all'art. 36, comma 2, della L.R. 65/2014, che sarà allegato alla Variante agli strumenti urbanistici in epigrafe.

Pare quantomeno inesatto dichiarare che il Comune "ha favorito la partecipazione e la sensibilizzazione della cittadinanza al tema in oggetto, garantendo la diffusione dell'informazione delle scelte operate attraverso (...) assemblee e incontri pubblici presenziate dall'assessore all'urbanistica Valerio Barberis e dal consigliere Gabriele Alberti".

Al riguardo si contesta che sia stata garantita la diffusione dell'informazione. Seppur le "assemblee e gli incontri pubblici", che hanno visto la presenza dell'Assessore Barberis e del consigliere comunale Alberti siano stati numerosi, nessuno di essi è mai stato pubblicizzato mediante un'iniziativa ufficiale del Comune di Prato, facendo uso dei più idonei mezzi di comunicazione ed informazione.

Non è, difatti, rintracciabile alcun comunicato stampa sul sito del Comune di Prato, né tantomeno risulta che, ai fini della più larga partecipazione dei cittadini più prossimi alle zone interessate dalla Variante, siano stati diffusi tra la popolazione interessata locandine o volantini, muniti del logo del Comune di Prato, recanti l'avviso degli incontri, con l'esatta indicazione del luogo e dell'ora dell'evento, nonché la chiara indicazione che l'Amministrazione comunale stava promuovendo tali incontri/riunioni/assemblee quali passaggi partecipativi essenziali per la progettazione urbanistica, previsti dalla legge regionale e dai regolamenti comunali.

Pertanto, ai fini dell'accesso e della conoscibilità degli incontri di cui oggi il Garante rende conto come momenti di confronto e comunicazione attivati dall'Amministrazione Comunale, deve rilevarsi che non era possibile per i cittadini ricorrere ad una fonte certa di informazione al riguardo.

Non è peraltro possibile ricostruire con esattezza quali e quanti siano stati i citati "assemblee e incontri pubblici".

Ciò ha determinato che solo pochi cittadini, per lo più informati su iniziativa dello scrivente Comitato Ambientale di Casale, hanno partecipato agli incontri presenziati dagli Amministratori comunali. Il solo passaparola, infatti, non è sufficiente a diffondere adeguatamente la presenza di assemblee pubbliche su temi delicati come quelli oggi in discussione.

A riprova della inadeguata, e finanche assente, promozione degli incontri partecipativi, si rende noto che in data 25 maggio u.s., il Comitato Ambientale di Casale, per porre rimedio alla carente divulgazione condotta dal Comune, ha organizzato un'assemblea pubblica, presso i locali della Parrocchia di Casale, per informare i cittadini di Casale e delle zone circostanti all'area denominata "Casello Prato Ovest". L'iniziativa è stata pubblicizzata con modalità "fai-da-te" attraverso volantini e mediante i social network più diffusi.

Hanno partecipato all'assemblea ben oltre 100 persone, molte delle quali hanno lamentato di non essere state fino ad allora informate sull'iniziativa del Comune di Prato di localizzare il futuro impianto di frantumazione inerti in zona denominata "Casello di Prato Ovest".

All'assemblea in questione hanno preso parte non solo cittadini di Casale, ma anche cittadini di Vergaio e Galciana, residenti nelle zone più prossime al sito interessato dalla variante urbanistica. Tali cittadini sono sempre stati ignorati da qualsiasi iniziativa del Comune, sebbene poco o per niente pubblicizzata.

Si segnala, inoltre, che in occasione dell'incontro del 20 marzo 2015, presso il Quagliodromo di Via Casale e Faticci, è stata espressamente segnalata all'Assessore Barberis e al Consigliere comunale Alberti la problematica relativa alla **manca di pubblicità degli incontri e alla scarsa conoscibilità** degli stessi.

In quella circostanza alcuni cittadini avevano suggerito di garantire, quantomeno, la pubblicazione di un comunicato stampa sul sito del Comune, iniziativa a costo zero per l'Amministrazione. A fronte di tale sollecitazione, gli Amministratori avevano ammesso la criticità e si erano detti impegnati nell'individuazione di una pronta soluzione. Al momento non sono note iniziative al riguardo.

Si osserva inoltre che, non solo gli eventi partecipativi non sono stati sufficientemente ed adeguatamente pubblicizzati, ma **non è stata neppure effettuata la verbalizzazione** degli stessi. Ciò considerato, stupisce che in un atto amministrativo del Comune di Prato, e segnatamente la Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 21/4/2015, vi sia scritto che *"l'Amministrazione ha avviato un percorso di confronto con la cittadinanza attraverso numerosi incontri pubblici, **dove sono state raccolte molteplici e fattive indicazioni**"*. Stante l'assenza di verbali degli incontri, ci si interroga su quale sia il documento in cui sono state raccolte le "molteplici" indicazioni della

cittadinanza nonché i riscontri dati dall'Amministrazione comunale, comprovante la fattività delle stesse.

Per quanto concerne, inoltre, la rassegna stampa indicata nella pagina costruita da codesto Garante ed indicata come *"informazioni pubblicate sui mezzi di stampa"* nonché *"informazioni pubblicate sul quotidiano on line [Notizie di Prato](#)"*, merita osservare che **la gran parte degli articoli apparsi sui quotidiani locali e online non svolgono la funzione di avviso per la cittadinanza degli incontri promossi dal Comune, bensì rendono conto proprio delle proteste organizzate dai Comitati di Casale e Iolo** in merito delle aree prescelte per la localizzazione degli impianti di frantumazione degli inerti. Non si tratta, quindi, di comunicati informativi predisposti dal Comune di Prato e in nessun caso la stampa ha dato notizia, ad esempio nella sezioni "Eventi" delle testate locali, di iniziative organizzate dal Comune di Prato per favorire la partecipazione con riguardo all'oggetto.

**Solo in due casi gli incontri partecipativi promossi dal Comune sono menzionati negli articoli di stampa richiamati. Il richiamo è nondimeno incidentale:**

- Nazione Prato dell'1/3/2015, ultimo paragrafo: si legge che l'Assessore Barberis incontrerà in data 9 marzo a Casale i cittadini per rispondere alle domande dei residenti, senza indicare luogo e ora dell'incontro;
- Nazione Prato dell'11/3/2015: l'articolo riprende una dichiarazione del consigliere comunale Alberti che, a lato dell'incontro del 9 marzo, rende noto che il 20 marzo si terrà una nuova riunione al Quagliodromo di Casale. E' lo stesso consigliere comunale a sottolineare che all'incontro del 9 marzo hanno partecipato pochi cittadini di Casale, implicitamente ammettendo che l'iniziativa non era stata adeguatamente pubblicizzata nella frazione di Casale.

Tanto premesso, **si sarà grati a codesto Garante se vorrà prontamente rettificare quanto riportato, con riferimento alla partecipazione e alla sensibilizzazione dei cittadini, nella pagina [web](#)**

**<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca/?act=i&fid=5124&id=20150507120112939>**.

Si prega, altresì, codesto Garante di voler dare atto, nel Rapporto di cui all'art. 36, comma 2, della L.R. 65/2014 e in ogni altra sede che riterrà opportuna, della inefficacia e della inadeguatezza degli strumenti partecipativi approntati, fino ad oggi, dal Comune di Prato e di voler invitare gli Uffici interessati a garantire, per il futuro, appropriate modalità di partecipazione dei cittadini, in primo luogo portando a conoscenza degli stessi, con i mezzi più idonei di informazione e comunicazione, le occasioni di confronto con gli Amministratori competenti.

Ringraziando per la collaborazione, si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

---

IL COMITATO AMBIENTALE DI CASALE